

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Lenzini, Arletti, Poggi, Morini, Venturelli, Di Padova, Forghieri, De Lillo e Liotti (P.D.), così come emendato in corso di seduta, è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Campana, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande, Venturelli

Astenuti 5: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Fantoni, Montanini, Scardozzi

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Carpentieri, Galli, Morandi, Pellacani, Rabboni, Santoro e il Sindaco Muzzarelli.

“““Premesso che:

- L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato con delibera 115 dell'11/4/2017 e, successivamente, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n°1412 del 25/9/2017 le Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del PAIR 2020 e del Nuovo Accordo di bacino padano 2017
- Entro il 31 dicembre 2017 i Comuni dovranno adeguare il regolamento edilizio prevedendo che il conseguimento del titolo abilitativo per i nuovi edifici sia vincolato alla predisposizione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli. A stabilirlo il Dlgs 257/2016, che stabilisce i **requisiti minimi per la costruzione di infrastrutture per i combustibili alternativi**, inclusi i punti di ricarica per i veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale liquefatto, idrogeno e gas di petrolio liquefatto.
- Il Decreto modifica il Testo Unico dell'Edilizia (DPR 380/2001) e prescrive, **entro il 31 dicembre 2017**, ai Comuni di adeguare il regolamento edilizio prevedendo che per il conseguimento del titolo abilitativo sia obbligatoriamente prevista la predisposizione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.
- Tale obbligo riguarderà gli edifici di nuova costruzione **ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati** e relativi interventi di ristrutturazione profonda, e gli **edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unit** abitative e i relativi interventi di ristrutturazione profonda.
- Attualmente nel RUE di Modena (dal 1 giugno 2014) è previsto che debbano

essere realizzate le predisposizioni di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e relativi interventi di ristrutturazione profonda, ad eccezione degli edifici di proprietà della pubblica amministrazione.

- Il Comune di Modena, in aggiunta a progetti già completati in passato sulle colonnine pubbliche di ricarica, grazie ad un finanziamento europeo, ha ampliato le sue politiche di sostegno verso la Low Carbon Mobility tramite un progetto di car sharing elettrico che è attivo da maggio 2017 e che troverà una ulteriore espansione di flotta entro la fine dell'anno.
- L'Amministrazione comunale ha anche ampliato la propria dotazione di veicoli elettrici e ha intrapreso un altro progetto europeo chiamato InclusiveEV2 finanziato dalla Climate-Kic tramite l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.
- Dal 2001 ad al 2017 il Comune di Modena, a fronte di oltre 4700 domande di contributo da parte di privati, ha stanziato oltre 1.100.000 euro in incentivi su bici e altri veicoli elettrici.
- La Legge 7 agosto 2012, n. 134 Art. 17 septies ha stanziato tramite le Regioni ingenti risorse per lo sviluppo e l'installazione di punti di ricarica per auto elettriche (PNIRE)
- L'Emilia Romagna ha già emanato richieste di manifestazioni di interesse per la partecipazione al programma di finanziamenti del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricarica Elettrica - PNIRE che mette a disposizione 2.018.486,27 euro (PNI-RER)

### **Ritenute**

- sebbene in crescita, ancora insufficienti le politiche nazionali di sostegno alla mobilità elettrica poiché prive non solo di fondi strutturali rilevanti direttamente a disposizione degli enti locali, ma anche di una politica fiscale incentivante riservata a cittadini e aziende simile a quanto messo in campo da tempo per gli efficientamenti energetici degli edifici.

### **Rilevato che:**

- La mobilità elettrica rappresenta uno degli elementi più significativi nelle strategie internazionali per l'abbattimento delle emissioni poiché, pur non risolvendo tutti i problemi della mobilità sostenibile, si colloca positivamente in una logica abbattimento delle Pm10 e altri inquinanti che vedono nel traffico privato una delle fonti emissive più rilevanti.

### Considerato che:

- lo IARC ha classificato l'aria inquinata come un fattore cancerogeno appartenente al Gruppo 1 delle sostanze sicuramente cancerogene;
- la qualità dell'aria della pianura Padana, per cause antropiche e geografiche, presenta forti criticità che interessano tutte le regioni più economicamente avanzate dal paese (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte) e tutti i loro comuni (tra cui Modena).
- il trend della concentrazione di Pm10 registrato dai dati Arpa nella sede storica degli ultimi 17 anni non rappresenti ancora un risultato soddisfacente per gli standard UE nei confronti degli stati e delle regioni appartenenti alla comunità europea
- la mobilità privata è un diritto, ma da leggersi sempre all'interno dell'indirizzo normativo per la tutela della salute;
- in un momento così delicato, in cui le forme di mobilità veicolare low carbon stentano a decollare per evidenti condizioni sfavorevoli, il settore pubblico ha il fondamentale compito di creare le condizioni al contorno, di creare terreno fertile affinché queste nuove forme di mobilità possano attecchire e soppiantare quelle più inquinanti.
- in un momento così delicato, in cui le forme di mobilità veicolare low carbon stentano a decollare per evidenti condizioni strutturali sfavorevoli, l'amministrazione pubblica ha il fondamentale compito di creare le condizioni favorevoli affinché queste nuove forme di mobilità possano diffondersi e nel tempo sostituire quelle più inquinanti.
- le autovetture ibride rappresentano il 0,69% in città, 0,41%, in provincia 0,49% Regione Emilia Romagna mentre le elettriche 0,02% in città, 0,01% in provincia, 0,02% in Regione Emilia Romagna. (fonte Aci, dati autovetture immatricolate 2016)".

### Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- ad adeguare il più rapidamente possibile il regolamento edilizio a quanto previsto dal DAFI "entro i termini di legge" prevedendo che il conseguimento del titolo abilitativo per i nuovi edifici sia vincolato alla predisposizione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.
- A prevedere il vincolo di predisposizione oltre che per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e relativi interventi di ristrutturazione profonda, e gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative e i relativi interventi di ristrutturazione profonda, sia esteso a tutti gli edifici non residenziali (a prescindere dalla metratura) con funzione "ricettiva" ed "attrattiva";
- A continuare e/o concludere i progetti e le azioni di sostegno sulla mobilità elettrica già intraprese dall'Amministrazione comunale
- a prevedere un rafforzamento delle politiche di incentivi sulla mobilità elettrica privata (e/o delle infrastrutture di sostegno necessarie) nell'ambito del bilancio previsionale 2018
- a verificare celermente con la Regione Emilia Romagna l'effettivo stanziamento dei fondi PNI-RER e la loro ripartizione per il territorio del Comune di Modena.

- a utilizzare le disponibilità economiche dei fondi regionali sopraccitati per rafforzare sia la presenza di veicoli elettrici nel parco veicoli circolante sia i punti di approvvigionamento ricarica nel principio della pubblica utilità, il tutto tramite appositi progetti tecnici degli uffici competenti, nel pieno rispetto delle procedure pubbliche vigenti.
- a verificare la disponibilità di soggetti privati legati (es. funzioni turistiche, commercio, attività produttive) ad ampliare la disponibilità di punti di ricarica per le flotte aziendali o per la pubblica utilità.
- a prevedere una Commissione consiliare con i tecnici del Comune, successiva al bando della Regione Emilia-Romagna dei fondi PNI-RER, che permetta di valutare le proposte e le possibili nuove infrastrutture di ricarica (colonnine lente, veloci e ultra veloci).
- A dare mandato alla Giunta di prevedere una giornata con tutta la città sulla mobilità low carbon vista come opportunità. A coinvolgere quindi tutte le istituzioni e gli stakeholder per creare un evento di approfondimento che possa essere d'aiuto per le future strategie. ”””””